

no ti Zia Rio

Anno 2009 - n° 2

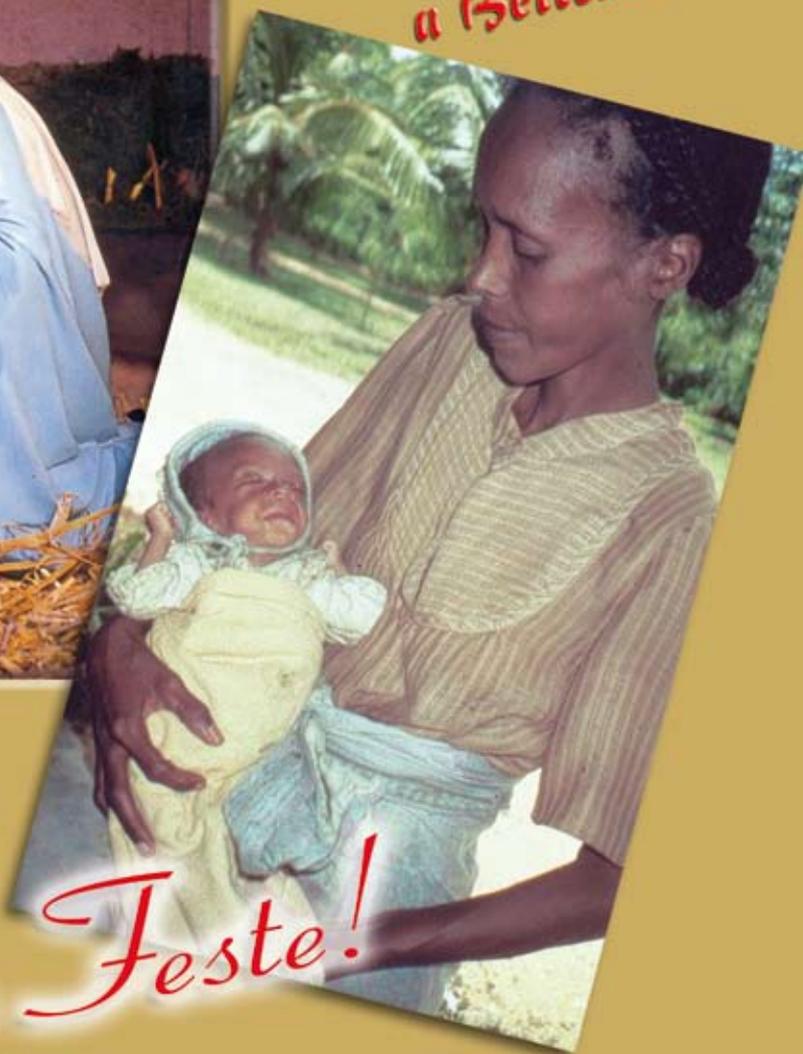


*ogni gesto di amore
e di bontà
è un gesto di pace*

Notiziario a cura dell'Associazione "Amici del Madagascar": via Martiri 3 - 21030 Brissago V. (VA) - Tel. e Fax 0332 576511
Direzione e Redazione: via Martiri 3 - Brissago V. (VA) - Cell. segreteria 340.4089832 - Direttore Responsabile: Rita Redaelli.
Grafica e Stampa: "Grafica Lavenese" via Gorizia 34/36 - Laveno Mombello (VA) - Autoriz. del Tribunale di Varese n. 775 del 22 maggio 1999
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Varese



*Non c'era posto
per Gesù
a Betlemme...*



*...e oggi questo nuovo
Gesù Bambino
potrà trovare un posto
nel vostro cuore?*

Buone Feste!



**BANCA PROSSIMA GRUPPO INTESA S. PAOLO FILIALE DI GERMIGNAGA (VA)
IBAN IT63 M033 5901 6001 0000 0001 642**

INDIRIZZARE A: VIA DEI MARTIRI, 3 • 21030 BRISSAGO VALTRAVAGLIA (VA)

Tel. 0332.576511 • E-mail: segreteria@amicidelmadagascar.org

SIAMO SU INTERNET ALL'INDIRIZZO: www.amicidelmadagascar.org



Amici carissimi, sono rientrata da pochi giorni dal Madagascar e gli occhi e il cuore sono ancora pieni delle immagini di sofferenza e grande povertà incontrate sulle strade del Madagascar e, nelle prossime pagine, Francesco vi parlerà proprio di questo, ma in me c'è anche la gioia e la soddisfazione provata nel visitare i Centri che da molti anni aiutiamo e nell'aver toccato con mano l'enorme diversità di vita tra i "NOSTRI BAMBINI" e gli altri, ma nasce spontanea anche una considerazione: quanto di più si potrebbe fare e a quanti bambini in più si potrebbe donare la possibilità di vivere una vita serena e di costruirsi un futuro migliore con solo una piccola rinuncia da parte nostra? 85 centesimi al giorno in Madagascar fanno la differenza fra VIVERE O MORIRE e da noi?

Il mio pensiero va soprattutto a quei bimbi che, al problema della povertà devono aggiungere quello della malattia, ai nostri piccoli amici del Foyer di Andemaka..... sono stati i primi a "rubarci il cuore" con i loro sorrisi e la loro gioia di vivere nonostante gli handicap a volte anche molto gravi, quei piccoli di 20 anni fa ora sono adulti con un lavoro, una famiglia, dei bimbi e vivono una vita serena e dignitosa e siete stati voi che avete reso possibile questo MIRACOLO con la vostra generosità, vi prego continuate ad AIUTARCI AD AIUTARE, tanti bimbi ancora hanno bisogno di voi.

Avevo pensato in questo numero di raccontarvi LE STORIE VERE di alcuni di loro per farvi meglio comprendere la grande importanza del vostro aiuto e parlarvi del "micro credito" che abbiamo attivato, per dare Aiuto, certo, ma anche per responsabilizzare e far crescere in loro il senso della Solidarietà, perché restituendo, daranno la possibilità ad altri di usufruire di questo aiuto, ma ho deciso che ve ne parlerò nel prossimo numero..... E' arrivata una lettera di Padre Razzu, il missionario Sardo che ha dato inizio alla nostra avventura in Madagascar, dove ci racconta un'esperienza vissuta lo scorso Natale. Mi è sembrata molto in sintonia con il tempo che stiamo vivendo e con l'SOS da noi lanciato e allora lascio spazio alla Sua voce... Padre Giovanni opera in Madagascar da ormai 45 anni.

NATALE AMARO PER KAVA

(Analavoka, Natale 2008 – Diocesi di Ihosy, Madagascar)

Mi affretto sulla strada nazionale n°27 (battezzata pista deu cinghiali n°27 per lo stato di degrado in cui si trova) per giungere in tempo a celebrare le feste natalizie a Isifotra e dintorni, più di 70 km dal centro: mi aspettano i 250 cristiani e le Suore del Getsemani del posto.

Piove a dirotto, a cascate, tra raffiche di vento, lampi e tuoni impressionanti. Attraversato il lungo ponte sul fiume Menaraka, in mezzo al frastuono del temporale tropicale, qualcuno mi sbarra la strada, sbracciandosi e gridando come un disperato. Mi fermo, lo riconosco, è Kava un giovane bara di Amboakitsy, a una trentina di km da lì. Mi strilla "Vonjeo, Vonjeo Mompera! Aiuto Padre, aiu-

to! Salva mia moglie e il mio bimbo di 15 giorni... Kariny, mia moglie è appena uscita dal reparto di maternità e dovevamo fare più di 20 km a piedi. Lei, stanchissima, è stramazata ai piedi di un sakoa, a pochi km da qua... Salvata Padre, lei e il suo piccino! Volevamo fare il Natale al nostro villaggio..."

La pioggia e le lacrime si fondono sul viso di Kava. Filiamo tra fanghiglia, pozzanghere e pietrame. Fatti 6-7 km Kava mi dice "Ecco, sono là..." e indica una macchia immobile ai piedi dell'albero di Sakoa. Ci affrettiamo con ansia. Nessun movimento... A pochi metri dal tronco di sakoa, Kava mi serra il braccio, mi si abbarbica al collo gridando "Troppo tardi Padre, troppo tardi! Non ce l'hanno fatta ad aspettarci! E' morta Kariny, è morta mia moglie Kariny, è morta sfinita dalla stanchezza, Padre!". E lì accanto, l'esile corpo di Kariny, accasciata dal dolore come una pietà, la mamma, fradicia di pioggia, non emette un gemito, sembra impietrita. Lo sguardo fisso sull'esile corpo di Kariny ricoperto da un lamba (lenzuolo) di flanella, Kava mi stringe piangendo. Piango anch'io... Non posso aprir bocca per qualche minuto....

Ma si fa sera e decidiamo di caricare il corpo inanimato di Karin sulla mia Ford. Faccio per scansare con un piede quel che mi pare un fagottino di logori stracci abbandonati, quando Kava mi spinge indietro supplicando "Non toccarlo col piede, Padre, quello è il neonato di Kariny! Tsy Azo! Dio non ce lo ha dato! E' morto, è partito con Kariny la sua mamma, scusa Padre! Sì, è morto di stenti perché Kariny non poteva allattarlo..."

Sotto la pioggia continua carichiamo i due corpi esanimi e porto il meste carico al villaggio più vicino, Tanambao. D'un colpo tutto il villaggio ci attornia. Appena scoperta la lugubre realtà, portano con sommo rispetto, in silenzio e con grande pietà i due corpi nella "Grande Casa" (Tranobe) del capo villaggio. Solo dopo essere stati deposti sulla stuoia, scoppia come un ululato di dolore e di compassione di quella buona gente.

Kava in lacrime si separa da me ringraziandomi "Padre, grazie, tu sei mio padre e mio madre; tu mi sostieni in quest'ora così buia! Grazie Padre, continua pure la tua strada; ricordati di me nel Natale di Isifotra. Per me è tutto buio. Non c'è Krismasy quest'anno per me...". Adagio, adagio riprendo la pista col cuore spezzato per questo Natale amaro di Kava. Anche per me si fa buio sulla pista n°27 in attesa di vedere la 'Luce di Betlemme'!

Amici lettori pregate per i tanti Kava, noti forse solo a Dio.

Padre Giovanni Razzu, missionario vincenziano

A tutti auguriamo un NATALE un pò speciale! Quest'anno, nonostante la crisi che anche da noi si fa pesantemente sentire, il Natale sia motivo di riflessione su tutte le cose superflue che ancora abbiamo, mentre c'è chi non ha nemmeno l'essenziale per cominciare a vivere....

RISTRUTTURATO IL CENTRO DI ANDEMAKA

Eseguiti lavori necessari per migliorare la vita di oltre 100 bambini disabili



operazioni per ridurre le varie malformazioni dovute alla poliomielite ed al rachitismo, della riabilitazione fisioterapica, dei necessari presidi ortopedici e della scuola interna. E' veramente un costo notevole per l'Associazione ma è anche una notevole soddisfazione vedere i miglioramenti nel tempo e l'inserimento nella società dopo che i bambini, ormai ragazzi, lasciano il Centro; la testimonianza che racconta la nostra presidente nel suo editoriale di apertura del Notiziario ne è un esempio. Oltre al costo di funzionamento quest'anno abbiamo anche la indispensabile ristrutturazione, forse abbiamo osato troppo con la Divina Provvidenza, ma siamo sicuri che i nostri molti sostenitori continueranno il loro sostegno nonostante la grande crisi economica.

Sono ormai passati più di 20 anni dal primo viaggio ad Andemaka di Graziella ed Adriano ed il Centro per bambini handicappati aveva proprio bisogno di una radicale ristrutturazione dopo tanti anni di intensa attività. I servizi igienici erano praticamente inagibili, la cucina e il refettorio necessitavano di un completo rifacimento e le camerette dei bambini avevano bisogno di più luce e aria, il tutto per migliorare le condizioni di vita di oltre 100 bambini assistiti nel Centro già fortemente provati dalla loro disabilità. Come già detto altre volte sul nostro Notiziario, Andemaka è una

priorità per la nostra Associazione, è il nostro primo intervento in Madagascar ed ancora oggi vive esclusivamente con i nostri finanziamenti. Tutti i bambini ospiti sono sostenuti a distanza ma la quota non è assolutamente sufficiente a mantenere in toto il Centro che si occupa, oltre che del vitto e dell'alloggio, anche delle cure mediche con le necessarie



Come si fa a dire di no a questi bambini, sono già stati provati dalla vita, non lasciamoli soli.
AIUTATE QUESTO PROGETTO
I BAMBINI DI ANDEMAKA VI RINGRAZIANO



ULTIMATI I LAVORI A MANAKARA

Il grande complesso scolastico è in piena efficienza



Inaugurato l'8 ottobre dello scorso anno con una grande festa (vedi il Notiziario n. 2.2008) il grande complesso scolastico di Manakara è stato ultimato definitivamente. Tutti i 9 fabbricati, sparsi su una bella collina alla periferia della città, sono perfettamente agibili ed adibiti come da progetto ad aule scolastiche, cucina e refettorio, grande

salone multi uso, servizi igienici, uffici ed all'abitazione del custode.

Il grande terreno è stato tutto recintato e l'impresa costruttrice ha donato un campo sportivo multiuso ed un parco giochi per i più piccoli, oltre alla sistemazione definitiva del terreno circostante.

E' veramente un'opera grandiosa che garantirà la frequenza scolastica ad oltre 800 bambini.

Tutti i responsabili politici e religiosi hanno avuto parole di elogio per l'Associazione Amici del Madagascar che ha voluto questa scuola per togliere dalla strada tanti bambini e dare loro la possibilità di prepararsi un futuro migliore. La soddisfazione è grande ma è altrettanto grande la preoccupazione per la difficoltà a saldare i conti.

Il preventivo iniziale è stato largamente superato per l'aggiunta di lavori non previsti ma certamente utili se



non necessari per poter dare un volto definitivo a tutto il complesso scolastico. Il nostro più grande ringraziamento va alle tante persone che hanno sostenuto questo progetto e in modo particolare al complesso musicale dei Nomadi ed ai loro Fans Club ed alla famiglia Cinini di Pistoia.

Beppe Carletti dei Nomadi è stato due volte in visita al cantiere per constatare l'avanzamento lavori e la famiglia Cinini, presente all'inaugurazione, ha organizzato varie manifestazioni di alto livello per la raccolta fondi con il progetto "Eleonora per vincere" a ricordo della carissima Eleonora tragicamente scomparsa in un incidente in Perù.

Queste manifestazione sono proseguite anche quest'anno ed hanno ulteriormente contribuito a diminuire i debiti. Purtroppo non è stato ancora sufficiente e per questo motivo lanciamo un appello a tutti i nostri sostenitori affinché ci aiutino nell'ardua impresa.

Siamo convinti che la scuola è la base per costruire sviluppo, la realizzazione di questo progetto lascerà sicuramente un segno positivo per il futuro della città di Manakara.

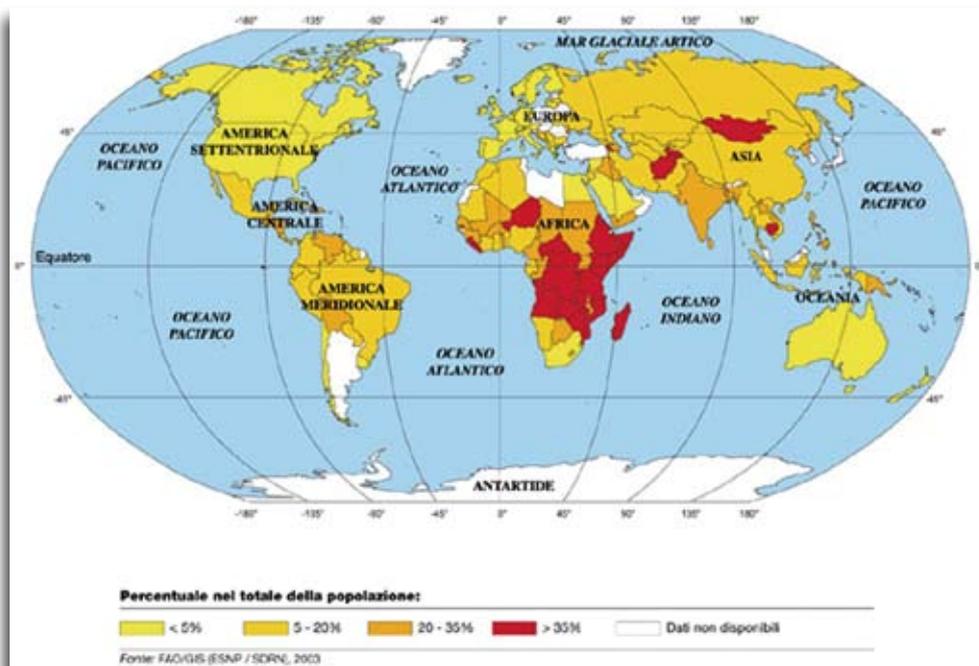




UN MILLIARDO DI AFFAMATI NEL MONDO OLTRE IL 70% DELLA POPOLAZIONE IN MADAGASCAR

Oltre un miliardo di persone soffre la fame nel mondo, pari a un sesto dell'umanità. Si tratta di un livello record, denuncia la Fao, causato dall'attuale crisi economica mondiale, che ha ridotto i redditi, aumentato la disoccupazione

vengono mai realizzati. Questa è la pressante richiesta di tutte le O.N.G. e le Associazioni che si occupano di cooperazione internazionale. **Questa è la realtà mondiale, ed è esattamente la realtà che stiamo vivendo anche in Madagascar.**



Colonia francese fino al 1960, il Madagascar è stato guidato per molti anni dalla dittatura di Ratsiraka e poi da una classe politica corrotta e litigiosa che pensa solo al potere e all'arricchimento personale. Questa lotta politica, tuttora in corso, è sfociata a gennaio 2009 in sanguinosi scontri tra opposte fazioni con centinaia di morti soprattutto nella capitale Antananarivo. In tale situazione è inevitabile che a subirne le più drammatiche conseguenze sia la popolazione più povera, la stragrande maggioranza dei 16 milioni di abitanti (oltre il 70%), che non riesce più a procurarsi i beni di prima necessità perché sempre più scarsi e con prezzi altissimi, **letteralmente non riesce più a vivere.** L'Associazione Amici del Madagascar da vent'anni è fortemente impegnata in progetti di assistenza e sviluppo (Sostegno a Distanza, costruzione di scuole e piccoli ospedali, sostegno alimentare e altro) attraverso la collaborazione con

e ridotto l'accesso al cibo ai più poveri. Stando alle stime Fao, tale cifra supera di oltre 100 milioni il livello toccato lo scorso anno. Se non verranno adottate subito misure sostanziali e durature, sottolinea l'agenzia Onu, l'obiettivo di ridurre entro il 2015 il numero delle persone sottotontrite nel mondo non verrà raggiunto e la promessa solenne dei Paesi ricchi sarà solo fumo negli occhi.

“La pericolosa combinazione della recessione economica mondiale e dei persistenti alti prezzi dei beni alimentari in molti paesi ha portato circa 100 milioni di persone in più rispetto all'anno scorso oltre la soglia della denutrizione e della povertà croniche - denuncia il Direttore Generale della Fao Jacques Diouf - questa silenziosa crisi alimentare, che colpisce un sesto dell'intera popolazione mondiale, **costituisce un serio rischio per la pace e la sicurezza nel mondo.** Abbiamo urgentemente bisogno di creare un largo consenso riguardo al totale e rapido sradicamento della fame nel mondo e di intraprendere le azioni necessarie per ottenerlo. L'attuale situazione dell'insicurezza alimentare nel mondo non ci può lasciare indifferenti”.

Il rapido aumento della fame a livello mondiale continua ad alimentare una enorme crisi umanitaria, la Comunità internazionale si deve stringere assieme nell'obiettivo di garantire che vengano soddisfatti i bisogni più urgenti, mentre vengono elaborate soluzioni di più lungo termine.

Occorrono fatti e non parole, occorrono interventi effettivi e non solo progetti megalattici che non

Centri missionari che conoscono a fondo la situazione e i bisogni della popolazione. Purtroppo la crisi si sta facendo sentire pesantemente anche in Italia ed abbiamo riscontrato una notevole diminuzione della raccolta fondi per il finanziamento dei nostri progetti.



Centri missionari che conoscono a fondo la situazione e i bisogni della popolazione. Purtroppo la crisi si sta facendo sentire pesantemente anche in Italia ed abbiamo riscontrato una notevole diminuzione della raccolta fondi per il finanziamento dei nostri progetti.



Nei primi 9 mesi del 2009 le donazioni, compreso il Sostegno a Distanza, sono diminuite di quasi il 25% rispetto allo stesso periodo del 2008, e se consideriamo solo l'ultimo trimestre (luglio-settembre) la diminuzione è del 37%. In parole povere vuol dire che invece di aiutare i circa 5000 bambini dello scorso anno ne potremo aiutare solo 3750! E gli altri 1250? Li lasciamo

morire di fame? Siamo veramente disperati. Ci vengono in mente i bellissimi sorrisi, i grandi occhi spalancati di questi bambini gioiosi e chiassosi quando distribuiamo una bagueette al nostro arrivo in una missione ! Non possiamo

proprio credere di diminuire il nostro sostegno quando in questi anni l'abbiamo sempre aumentato.

Cosa possiamo fare? Chiediamo di aiutarci ad aiutare come avete sempre fatto in vent'anni!

Ragionevolmente possiamo ancora fare qualcosa perché questo non succeda, possiamo forse eliminare ancora parte del nostro tanto superfluo, **ascoltiamo il grido di aiuto di questi poveri bambini.**

Con 0,85 euro al giorno si può sostenere a distanza un bambino per un anno, con molto meno si può garantire un pasto al giorno, sul nostro sito www.amicidelmadagascar.org si possono trovare tanti modi per aiutare questi bambini nei settori dell'alimentazione, dell'istruzione e della sanità. Pensiamoci bene prima di togliere quel piccolo aiuto ai più poveri e affamati, altrimenti, come ci dice il missionario comboniano Alex Zanotelli in un suo libro **"I poveri non ci lasceranno dormire"**.

Francesco Bianchi

INAUGURATA UNA SCUOLA A VANDROZO

Il Vescovo di Farafangana, mons. Benjamin Ramaroson, ha inaugurato una nuova scuola presso la missione di Vandrozo, grosso villaggio a circa 40 km da Farafangana alla presenza di una delegazione dell'Associazione guidata dalla presidente Graziella Piccinin. Il Vescovo ha pubblicamente ringraziato l'Associazione Amici del



Madagascar per l'importante contributo alla realizzazione del progetto della scuola diocesana che darà un determinante impulso alla lotta contro l'analfabetismo. Anche i rappresentanti del villaggio hanno dimostrato il loro ringraziamento con doni e con una grande festa.



Grantola: pomeriggio di solidarietà

Noi alunni della Scuola Primaria di Grantola, con l'aiuto dei nostri genitori e delle nostre insegnanti, il 15 ottobre abbiamo organizzato una castagnata, con giochi vari, pensando ai nostri amici Malgasci.

Il ricavato della festa lo abbiamo utilizzato per continuare ad aiutare il maestro della scuola di Ampasy ed i suoi alunni, che da anni abbiamo adottato.

Il continuo scambio di messaggi e foto ci da grande gioia.

Gli alunni della scuola primaria di Grantola



Gli alunni della scuola primaria di Grantola

Dona un Natale diverso



con un gesto di solidarietà

Il Natale è un'occasione in più per mettere a frutto la parola **“SOLIDARIETA’**.

Il nostro pensiero corre immediatamente alle migliaia di piccoli che in molte zone del mondo non hanno l'essenziale, ma in particolare nei nostri cuori e nei nostri occhi ci sono le centinaia di volti e di sorrisi dei bambini del Madagascar.

Dall'ultimo viaggio di Graziella si sono aggiunti ai già nostri numerosi amici, i piccoli del **CENTRO per BAMBINI DENUTRITI di MANAKARA** E' per cercare di dare a loro l'essenziale che vi invitiamo a partecipare a questa nostra campagna Natalizia.

Aderendo all'iniziativa riceverete dei cestini di rafia, frutti dell'artigianato malgascio con alcuni dolci pensieri all'interno, che potrete mettere in tavola il giorno di Natale o regalare ad amici e parenti.

I cestini sono acquistabili contattando la segreteria o nei mercatini e manifestazioni natalizie che la nostra Associazione propone.

Il cestino piccolo (circa cm.16 di diametro) parte da un'offerta minima di € 5 mentre il cestino grande (circa cm.23 di diametro) da € 10.

“Se ci diamo la mano i miracoli accadranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno”

(Gianni Rodari)

Natale di Solidarietà 2009



Un **G**esto di bontà per
Un **G**esto di solidarietà



Settore Sanitario

Medicinali per combattere malaria e malnutrizione	€ 30
Fornitura di scarpe ortopediche (un paio)	€ 40
Fornitura di apparecchi ortopedici (un paio)	€ 50
Stipendio fisioterapista per 1 mese	€ 60
Kit per operazione (anestetico, antibiotico, bende gessate, ecc)	€ 100



Settore Istruzione

Kit scolastico (grembiolino + cancelleria per 1 anno)	€ 25
Un banco per le scuole	€ 50
Stipendio per un maestro per 1 mese	€ 60
Kit avviamento al lavoro (macchina da cucire per future sarte, attrezzi per futuri falegnami, ecc.)	€ 100



Settore Alimentazione

1 kg di latte in polvere	€ 10
Alimentazione di un bambino per 1 settimana	€ 12
Sostentamento completo di un adulto lebbroso per 1 settimana	€ 20
Alimentazione di un bambino per 1 mese	€ 50



PER LE DONAZIONI

C.C. POSTALE: 18529214

C.C. BANCARIO: 2118741 - Banca Popolare Commercio e Industria • ABI 5048 • CAB 50400

Ai sensi del Decreto Legislativo 460 del 4.12.1997, l'importo delle erogazioni liberali alle ONLUS è detraibile fiscalmente. Si prega di comunicare i propri dati (nome, cognome, indirizzo e cod.fiscale)

Comunicato della segreteria

Rinnoviamo l'invito a comunicare la propria e-mail. Riceverete le ultime notizie dell'Associazione per tenersi sempre aggiornati sulle nostre attività, sulle nostre proposte e sui nostri progetti e contribuirete a diminuire i costi delle spese postali.

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione

Abbiamo lasciato invariato anche quest'anno la quota minima di iscrizione a 30 euro.

Le quote di iscrizione sono necessarie per la vita dell'Associazione, servono infatti per coprire le spese di gestione che, seppur mantenute molto basse per il grande apporto del volontariato, sono pur sempre cifre rilevanti. Il nostro obiettivo è quello di mandare in Madagascar tutti i contributi volontari destinati ai vari progetti, senza nulla trattenere, per questo riteniamo necessario aumentare il numero di iscrizioni.

FACCIAMO QUINDI APPELLO A TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI A PROMUOVERE VERSO PARENTI E AMICI L'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE. CON UNA MODICA CIFRA DAI UN NOTEVOLE AIUTO. GRAZIE A TUTTI.

Un grande aiuto con il 5 x mille

2006 euro 34.085,86 (incassati) • 2007 euro 34.263,17 (da incassare)

2008 (non ancora comunicato)

NON COSTA NIENTE, BASTA UNA FIRMA

Anche quest'anno hai la possibilità di donare il 5 x mille all'Associazione

AMICI DEL MADAGASCAR onlus

Inserendo nell'apposito spazio sui moduli per la denuncia dei redditi

La tua firma ed il nostro codice fiscale **95021370127**